

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00256442

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Ascoli Piceno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione documentazione

dell'attribuzione	
AUTN - Nome scelto	Giosafatti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1643/ 1731
AUTH - Sigla per citazione	70000005
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giosafatti Lazzaro
AUTA - Dati anagrafici	1694/ 1781
AUTH - Sigla per citazione	70000006
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	travertino
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	650
MISL - Larghezza	430
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su due plinti rettangolari posano due mensole le cui fronti recano incise rispettivamente una corona di spine ed uno stemma accartocciato abraso. Su di esse posano due colonne rudentate con capitelli ionici, le cui volute sono raccordate da quei festoni tipici dell'ascolano. Lungo il fregio dell'architrave corre un motivo foliare dipartentesi da una testa di cherubino. Corona il complesso un timpano spezzato a più cornici inflesse. Al centro un'edicola centinata ornata da volute.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il 5 giugno del 1720, Giuseppe Giosafatti si impegnava ad eseguire il sontuoso altare del Rosario, insieme a suo figlio Lazzaro. Chiara la derivazione dagli impianti del Bernini della cattedrale romana con un'iterazione di "interno" ed "esterno", dove le singole membrature architettoniche hanno un accordo plastico sottolineato dai fasci di luce radente provenienti dalle aperture.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 114792-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Barsanti C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Montevecchi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Malaspina P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Malaspina P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)